

Se n'è discusso durante il workshop "La formazione degli imprenditori e dei manager" dell'Asfor

Ricerca pubblica, la Puglia seconda in Italia

Tra gli interventi quello della vicepresidente regionale, Loredana Capone sul Piano straordinario del lavoro

BARI - La Puglia è la seconda regione italiana per investimenti in ricerca pubblica, è, però, una delle ultime nella ricerca privata. C'è bisogno di un maggiore grado di consapevolezza, da parte delle aziende, sulle potenzialità che può offrire una svolta in termini di innovazione e trasferimento tecnologico mediati dalla formazione professionale, in particolar modo manageriale. Il piano straordinario per il lavoro lanciato dalla Regione Puglia, con 340 milioni di euro di fondi stanziati, punta in questa direzione, cercando di promuovere, in un'ottica di sistema tra pubblico e privato, l'assorbimento professionale dei giovani altamente professionalizzati, come pure la ricerca e la formazione, all'interno

delle aziende". Così il vicepresidente della Regione Puglia, **Loredana Capone**, ha aperto il workshop "La formazione degli imprenditori e dei manager, figure chiave dello sviluppo dei sistemi locali", a cura di Asfor (Associazione italiana per la formazione manageriale) e Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori).

All'interno del seminario sono intervenuti i rappresentanti di Isfol, Pierluigi Richini (ricercatore per la formazione continua) e Asfor, **Vladimir Nanut** (presidente), **Mauro Meda** (segretario generale), **Elisabetta Salvati** (consigliere), che hanno concentrato le relazioni sull'importanza della formazione del manager, come figura chiave della crescita produttiva. Partendo da analisi di studio, effettuate su base Istat, sulla situazione occupazionale dei quadri alti delle aziende pubblico-private in Italia e in Puglia, Richini ha illustrato come all'aumentata scolarizzazione dei manager sia seguita non una valorizzazione ma addirittura uno svilimento contrattuale, cosa che sottolinea uno scollamento tra il mondo della formazione e quello della produttività. Bene la Puglia, secondo Richini, per propensione dei manager ad accedere alla formazione continua (a livello nazionale il settore più richiesto è quello economico-finanziario), per un'attenzione specifica delle aziende a puntare sulla competitività dei servizi.



Loredana Capone